

Ai cittadini di Orani

Cari concittadini,

considerate le recentissime vicende che hanno coinvolto l'Amministrazione, in particolare la costituzione di un nuovo gruppo in seno al Consiglio Comunale e, la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, si rendono necessari alcuni chiarimenti.

Queste precisazioni sono dovute esclusivamente alla nostra Comunità, la quale ha naturalmente diritto di essere informata con chiarezza, onestà e trasparenza sull'operato dell'Amministrazione. Vanno infatti fugati dubbi ed equivoci di qualsiasi tipo, che possono scaturire in riferimento alle contestazioni che sono state mosse da alcuni consiglieri, i quali sino a poche ore prima, avevano totalmente condiviso le scelte portate avanti dal Sindaco e dalla Amministrazione di cui gli stessi hanno fatto parte. Questo scritto vuole rispondere in maniera puntuale e precisa ad ogni singola questione sollevata.

Mancata attuazione del programma politico: una delle accuse mosse all'Amministrazione è stata, sia la mancata realizzazione delle cosiddette "grandi opere", che la mancata attuazione di procedure amministrative promesse. Sulla prima questione è di tutta evidenza (lo sanno bene i consiglieri firmatari della mozione) come le prescrizioni relative al patto di stabilità, così come tutti i provvedimenti adottati dai Governi che si sono susseguiti negli ultimi anni, abbiano fortemente limitato le risorse a disposizione degli Enti locali, nonché la possibilità di utilizzare quelle disponibili, tuttavia, nonostante tali pesanti vincoli, molte opere sono state concluse o sono in fase di conclusione. Esempio lampante sono il Museo Nivola, oppure i Nuovi Giardini Pubblici, la nuova Biblioteca, etc, etc. Sia chiaro, che solo la mancanza di risorse, ha costituito un limite alla nostra volontà di attuare il Programma. Sul secondo punto, vorremmo capire, cosa significa "mancata attuazione delle procedure amministrative". Infatti, anche in questo caso, gli uffici hanno svolto con puntualità le funzioni, sono stati nominati i responsabili dei servizi, la macchina amministrativa non si è mai fermata e con puntualità, efficienza e professionalità, vengono regolarmente erogati i servizi ai cittadini: un esempio di eccellenza sono i servizi scolastici e le mense scolastiche nei diversi livelli di istruzione per i quali sono stati investiti 500.000,00 €.

Continui cambi di giunta: ciò che, da parte dei firmatari della mozione di sfiducia, è stato indicato come ostacolo al corretto funzionamento, al contrario, noi riteniamo risponda ad un logica di alternanza delle

responsabilità che costituisce una risorsa fondamentale. Infatti, le capacità e le esperienze di tutti coloro che hanno ricevuto incarichi in Giunta, sono state messe a disposizione dell'intera Comunità, e su questo punto, peraltro, concordavano anche alcuni dei consiglieri che oggi criticano questa scelta. Non solo concordavano, ma gli stessi, per buona parte del mandato, hanno ricoperto l'incarico di Assessore, come Marco Ziranu e Ignazio Noli o di Consigliere con deleghe, come Gonario Ladu, quindi, è abbastanza singolare criticare a posteriore delle scelte che sono state pienamente condivise (in alcuni casi fortemente richieste e pretese).

Asilo Nido: Come premessa a questo punto, ricordiamo a tutti che, l'attuale Amministrazione, negli ultimi anni non solo ha puntualmente erogato il servizio di asilo Nido, ma anche provveduto, superando difficoltà di natura legale ed economica, a costruire una nuova struttura funzionale che pochi, paesi della Sardegna, possono vantare di avere. Detto ciò, siamo consapevoli del disagio che la mancata apertura ha comportato per le famiglie oranesi e per questo, gli interventi dell'Amministrazione, sono stati orientati a cercare di proporre un servizio alternativo, che possa andare incontro alle richieste della collettività. Per cercare di preservare questo servizio "sociale", gli sforzi dell'Amministrazione Comunale, sono stati rivolti al reperimento delle risorse necessarie a garantire la copertura del costo dello stesso. Questa è risultata la strada obbligata da percorrere, dovendo fare i conti con continui tagli, vincoli e cambiamenti imposti dal Governo centrale. Nonostante le succitate difficoltà, nel corso del quadriennio 2010/2014, abbiamo provveduto al mantenimento di questo importante servizio. Infatti, nel 2013, sulla base della domanda effettiva del servizio nido, che era di 8 famiglie per 8 bambini, abbiamo stanziato le necessarie risorse in Bilancio. Il regolare bando di gara, pubblicato a novembre, è andato purtroppo deserto. Naturalmente, per il nuovo servizio è obbligatoria l'approvazione del Bilancio 2014, che proprio in questi giorni è stato approvato in Giunta.

Puc: altro motivo di doglianza espresso nella mozione di sfiducia, è stato la "mancata approvazione del PUC". L'accusa che ci viene mossa è quella di immobilismo su tale questione. A questo proposito, è utile ricordare che la precedente Amministrazione, nonostante le avvenute modifiche alla normativa di riferimento introdotte dal PPR e dalla legge urbanistica regionale, si era assunta l'onere e la responsabilità di approvare, dopo utili ed opportuni accorgimenti al progetto stesso, tale strumento urbanistico. Fra l'altro, è doveroso ricordare che l'incarico per la redazione del Piano Urbanistico Comunale era stato dato nel lontano 1992. Dunque, tutte le questioni relative al PUC hanno attraversato i mandati popolari di 4 diverse Amministrazioni Comunali e altrettanti Sindaci, prima di essere recepito ed approvato dal Consiglio Comunale e

dell'Amministrazione nel 2009.

Abbiamo reso noto che a tale Piano, sono state richieste integrazioni per essere in linea con le attuali esigenze normative, evidenziate dai referenti del Comune in Regione, da cui:

- la prima prescrizione/integrazione richiesta è stata quella di farci carico, con fondi del nostro Bilancio, di un nuovo studio geomorfologico del territorio comunale per la redazione del PAI, (Piano di Assetto Idrogeologico). L'incarico per la realizzazione di tale studio è stato affidato nel 2013 e, allo stato attuale, le carte sono al vaglio degli uffici in Regione per una prima valutazione formale, propedeutica all'esame del Consiglio Comunale.
- Successivamente si procederà con il completamento della VAS, (Valutazione Ambientale Strategica).
- Contemporaneamente, si dovrà procedere con l'approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica.

Ciò nonostante, la maggior parte delle pratiche di Edilizia Pubblica e Privata presentate presso l'Ufficio Tecnico, hanno avuto un regolare *Iter* procedurale. Solo alcune, (nello specifico quelle ricadenti nel Centro Storico), la cui valutazione da parte dei tecnici comunali, è più complessa dal punto di vista urbanistico, a causa della mancanza del Piano, verranno valutate in seguito all'adozione definitiva del **nuovo Piano Particolareggiato** che avverrà nel corso della Primavera 2014.

Addizionale Irpef e tributi: un argomento utilizzato in maniera strumentale è stato l'introduzione dell'addizionale Irpef e l'aumento dei tributi sui servizi di nettezza urbana (ex Tarsu/Tares). A questo proposito, riteniamo di dover ribadire che l'introduzione di queste imposte, è stato un atto a cui siamo stati "costretti" a causa di interventi legislativi nazionali che hanno scaricato sugli enti comunali la responsabilità della riscossione di questi tributi; inoltre, vogliamo ricordare a tutti, che alcune delle persone che oggi si dissociano, da quelle scelte impopolari espressero, all'epoca, un voto favorevole, (Marco Ziranu e Gonario Ladu).

I nostri Bilanci sono risultati, negli ultimi 3 anni, fortemente ridimensionati dai tagli orizzontali che hanno riguardato tutti i settori e capitoli della spesa. Basti ricordare che dal 2010 ad oggi i trasferimenti ricevuti dallo Stato sono passati da 720.000 euro circa a 570.000 circa, (150.000 euro in meno), allo stesso modo sono stati ridotti in maniera drastica anche i trasferimenti da parte della Regione da cui, nel 2013 il Comune di Orani, ha ricevuto 1.068.000 di euro a fronte dei 1.106.000 euro del 2010. Inoltre, per il 2014, l'importo del taglio sul Fondo Unico

della RAS, sarà ancora più drastico in quanto lo stanziamento previsto è di 1.000.000 circa, vale a dire che siamo arrivati a oltre 100.000 euro in meno rispetto al 2010. A questi tagli, che già hanno comportato per questa Amministrazione una seria difficoltà, devono aggiungersi gli ulteriori provvedimenti statali che hanno contribuito ad assottigliare le risorse a nostra disposizione. In particolare, poi, nel 2013, per il Bilancio comunale si è assistito ad una totale situazione di incertezza sulle risorse finanziarie, sia per ciò che concerne le sorti dell'IMU, sia per quanto riguarda il trasferimento dello Stato. Possiamo dire che, a tutt'oggi, tale situazione di incertezza permane anche per il 2014, dove non c'è nessuna chiarezza sulle prospettive finanziarie degli enti Locali e dei Comuni.

Ciononostante, abbiamo confermato i servizi ai cittadini e, in alcuni casi, li abbiamo addirittura potenziati. Infatti, esempi sono: il servizio di raccolta differenziata che suo tempo fu seguito in totale autonomia dall'allora Assessore all'Ambiente (Marco Ziranu), il quale propose alla Giunta un bando ed un servizio migliorativo che prevedeva un aggravio delle spese per le famiglie. Tale scelta fu condivisa da tutta la maggioranza. Quindi votata anche dai signori Ladu, Ziranu e Noli I.

Non meno importanti sono state le risorse impegnate e confermate con i cantieri forestali e comunali, con l'impiego di oltre 50 posti di lavoro messi a disposizione dall'Amministrazione. Dunque, non ci vogliamo nascondere dietro un dito. Abbiamo deciso di assumerci la responsabilità di non rinunciare al livello dei servizi prima citati e alle occasioni di lavoro, seppur occasionale, messi a disposizione dall'Amministrazione. Tutto ciò, è stato fatto solo ed esclusivamente nell'interesse generale, delle famiglie e dei nostri giovani, garantendo e potenziando servizi fondamentali proprio per il futuro della nostra Comunità.

Pertanto, sarebbe preferibile per tutti non fare retorica o giocare allo scaricabarile, ma purtroppo, anche in questo caso, sembra che alcuni consiglieri, in tutto questo tempo (4 anni), non abbiano attentamente seguito la materia né le dinamiche nazionali della devastante crisi che da 5 anni colpisce l'Italia, e con maggiore pesantezza la Sardegna.

SIC Monte Gonare: su questo punto è doveroso ricordare che questa Amministrazione è tutt'altro che disinteressata alla valorizzazione del Monte. Poiché, qualsiasi scelta sul SIC Monte Gonare, è preferibile vada assunta in accordo con il vicino Comune di Sarule, una delle prime cose, fatte dall'attuale Assessore All'ambiente, è stata quella di contattare l'Amministrazione di Sarule, insediatasi a giugno 2013. La nuova Amministrazione sarulese, da subito ha dato ampia disponibilità a collaborare alla stesura del nuovo piano di gestione del SIC, affidato ad una società di consulenza. Nei vari incontri svolti in proposito, si è parlato di dare attuazione ad azioni comuni per superare il campanilismo che per anni ha diviso le due Comunità, compromettendo l'obiettivo

della valorizzazione del Monte Gonare. Tornando al piano di gestione del SIC, nel mese di novembre il piano è stato presentato in un'Assemblea pubblica a Sarule e nel frattempo è stato approvato dalla Giunta Comunale di Orani. Ora, aspettiamo l'approvazione dell'Amministrazione di Sarule, per poi presentarlo, quanto prima, alla Comunità Oranese e sottoporlo infine all'approvazione dei due Consigli Comunali.

I consiglieri firmatari della mozione di sfiducia, rimproverano all'Amministrazione di aver abbandonato al proprio destino le due strutture ricettive che sono presenti a Monte Gonare. È singolare che tale rimprovero venga da coloro i quali erano, in prima persona, perfettamente a conoscenza dei problemi relativi alle due strutture ricettive, in quanto uno di loro, Marco Ziranu, era Assessore all'Ambiente e, l'altro, Gonario Ladu, Consigliere delegato alle Attività Produttive, e, altrettanto bene, sapeva che l'Amministrazione ha fatto diversi bandi pubblici per affidare le due strutture per fini turistico-ricettivi. Altresì, sanno perfettamente che, coloro i quali sino a qualche tempo fa hanno gestito le due strutture, dovranno rispondere davanti al Giudice per i danni che hanno arrecato al Comune di Orani. Purtroppo, sappiamo bene quanto, nella condizione di crisi economico attuale, sia difficile assumersi l'onere di investire per rimettere in moto quelle strutture. Tuttavia, noi non disperiamo di trovare una soluzione condivisa e che sia per la nostra comunità una nuova opportunità di crescita.

Parco Eolico ZI Nuoro: sulla spinosa questione relativa al progetto di realizzazione del parco eolico, vogliamo chiarire che il Comune di Orani, è stato marginalmente coinvolto e inadeguatamente informato sull'entità del progetto. Questo, emerge con assoluta chiarezza dal fatto che la Gamesa SpA, nella domanda di Autorizzazione Unica, presentata all'Assessorato Regionale all'Industria, ha chiesto di avvalersi della procedura di esproprio di cui al D.P.R. 327/01. Proprio per questo motivo, l'Amministrazione, ha manifestato immediatamente la sua contrarietà, che è stata ribadita durante gli incontri pubblici svolti nei giorni scorsi e che verrà confermata quando sarà convocata la Conferenza di Servizi. Sono fuorvianti (e politicamente scorrette perché false), le accuse rivolte al Sindaco, alla Giunta o all'Amministrazione nel suo insieme (uffici e dipendenti compresi) di avere tenuto nascosti dei progetti sui parchi eolici. Ricordiamo che, in nove anni di Amministrazione, abbiamo ricevuto decine e decine di proposte per l'utilizzo del nostro territorio per fare interventi sulle energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico). Infatti, come è noto a tutti, non è stata messa una pala o un solo pannello fotovoltaico nel territorio comunale di Orani. Benché, siamo consapevoli dell'importanza di tali innovazioni, in un'ottica di tutela dell'ambiente, riteniamo che le soluzioni proposte debbano essere compatibili con l'esigenza di salvaguardia del territorio e commisurate alle reali necessità della Comunità. È questa la ragione per

cui, i progetti presentati, non sono stati presi in considerazione e respinti. Senza senso risulta l'accusa all'Amministrazione di nascondere i progetti. Come sarebbe possibile nascondere atti che vengono protocollati e sono a disposizione dei consiglieri, i quali, hanno l'onere di provvedere a documentarsi e informarsi quotidianamente di quello che accade negli uffici comunali e poi riferire ai propri elettori. In ogni caso, le iniziative pubbliche svolte nelle ultime settimane sono state decise dall'Amministrazione. infatti, da subito, è stata convocata un'Assemblea pubblica per coinvolgere tutta la cittadinanza, anche coinvolgendo pienamente la minoranza consiliare, che a sua volta aveva proposto un Consiglio Comunale. Dunque, il messaggio dell'Amministrazione, rispetto al progetto eolico della Gamesa SpA, è stato chiaro e senza equivoci di nessun genere: ci siamo dichiarati da subito contrari a progetti altamente impattanti per il nostro territorio che non comportano alcun vantaggio o beneficio per la nostra Comunità.

Rapporti con la Fondazione Nivola: nell'ultimo periodo sono emersi dei contrasti in seno alla Fondazione Nivola. questi contrasti sono stati superati. Tuttavia, è sconcertante, anche in questo caso, come si voglia distorcere la realtà e modificare l'esatto evolversi dei fatti. Facciamo un breve riassunto, per correttezza nei confronti dei cittadini oranesi e per il bene della Fondazione. Alla fine del 2013, gli organismi della Fondazione Nivola si sono rinnovati e si è proceduto all'insediamento del nuovo CdA. Fin dalla prima riunione, (basta consultare i verbali del Consiglio di Amministrazione), il Sindaco di Orani, si è messo a disposizione, mantenendo un profilo neutrale e invitando il Consiglio ad assumere decisioni unanimemente condivise. Appena è emersa la presenza di due candidature, il Sindaco ha dato la disponibilità, anche sollecitato da alcuni membri del Consiglio, per lavorare ad una soluzione unitaria. Purtroppo ciò non è stato possibile e, dopo il voto, ci sono state delle "lacerazioni" e si è determinata una spaccatura, su cui fin da subito, il Sindaco, si è prodigato affinché gli animi si rasserenassero e prevalesse il buon senso e il bene della Fondazione. Anche la Giunta e l'Amministrazione, in questo momento di tensione, ha dato la disponibilità a proseguire con il massimo impegno e la massima collaborazione tra le due istituzioni, chiedendo, comunque, un atteggiamento, da parte della Fondazione e dei suoi vertici, di maggiore rispetto delle diverse "anime" e rappresentanze che compongono il CdA. Seppure non neghiamo che siano sorti dei contrasti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, vogliamo chiarire che la buona volontà dei componenti di questa Amministrazione e l'atteggiamento positivo, della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione, hanno fatto in modo che questi contrasti venissero superati.

Quindi, è quanto meno singolare, che possa utilizzarsi strumentalmente

tale argomento per sfiduciare un Sindaco ed una intera Amministrazione, quando è sotto gli occhi di tutti che lo stesso Sindaco e l'Amministrazione da lui presieduta, hanno dimostrato sul campo quanto tengono al Museo Nivola. Infatti, in tutti questi anni, sono stati spesi milioni di euro per tutti i progetti del Museo, completando tutti i cantieri e inaugurando, finalmente, il Museo del tutto completo.

Conclusioni:

Cari concittadini, siamo umilmente convinti che ciò che abbiamo scritto nelle precedenti righe non rappresenta né vuole essere una giustificazione per dei possibili errori che in questi anni abbiamo, sicuramente, commesso. Ma è altrettanto vero che se ciò è accaduto, è perché, in assoluta buona fede e massimo impegno, ci siamo messi a disposizione della nostra Comunità. D'altronde, è altrettanto vero che non sbaglia solo chi non fa nulla, e i nostri eventuali errori meritano un'attenuante, perché riteniamo di aver fatto tante cose importanti per Orani e per gli Oranesi. In tutti i casi, siamo, anche noi, esseri umani normali come tanti altri, con pregi e difetti, ma assolutamente onesti e trasparenti in tutto quello che abbiamo fatto e vogliamo continuare a fare, completando il mandato che, gli elettori, ci hanno dato con un voto chiaro e democratico che scade tra un anno. La scelta, da parte dei Consiglieri di maggioranza, Ziranu M., Ladu G. e Noli I., di sfiduciare il Sindaco implicherebbe necessariamente la nomina di un Commissario e, tale soluzione, comporterebbe un gravissimo disagio per tutta la Comunità. Si creerebbe, a ORANI, un "evento", mai verificatosi prima. Ancor più grave, se ciò accadesse, è il fatto che per 12 mesi il Comune di Orani, verrebbe governato da un alto Funzionario, che non risponderebbe certo ai cittadini o ai loro problemi. Le persone che oggi intendono anticipare, con le loro scelte, la fine del mandato devono, in primo luogo, fornire, a tutti gli oranensi, una giustificazione politica non fondata su questioni di carattere personale e, in secondo luogo, assumersi tutte le responsabilità che la loro scelta comporta.

Franco PINNA

Lorena FADDA

Paola SILVAS

Federico CORRIAS

Gianpiera PORCU

Andrea MUREDDU

Annalisa LANDE

Daniele CORSI

